

Rapporto della Commissione della GESTIONE in merito al MM n. 35, di data 14 dicembre 2005, riguardante la richiesta di credito di CHF 250'000.- per l'introduzione di una Zona d'incontro in Città Vecchia

27 febbraio 2006

Egregi Colleghi,

La Commissione della Gestione ha attentamente esaminato il MM sopra descritto, nel suo gremio, come pure in occasione di un incontro alla presenza dell'On. Diego Erba, e vi propone le seguenti considerazioni.

Dall'emanazione del messaggio in questione, lo stesso è stato oggetto di molte discussioni non solo tra i politici, ma pure tra i cittadini e i commercianti della Città Vecchia, come anche della Città intera. Pure la stampa ha già dato ampio risalto all'argomento.

Un'osservazione si impone da subito: siamo in presenza di un tema politico di estremo interesse per la Città.

Premessa

Forse non tutti sanno con precisione da dove prende origine il progetto; vale quindi la pena esporre in modo riassuntivo le seguenti osservazioni.

Durante il summit di Rio del 1992, nell'ambito della Convenzione internazionale "Agenda 21" (che sta per 21 azioni per il 21° secolo), anche la Svizzera si è impegnata a promuovere una serie di iniziative ispirate al concetto di "sviluppo sostenibile".

Tra queste: il "piano di azione ambiente e salute", uno dei progetti mantello indetti dalla Confederazione all'interno del quale si inserisce lo studio del quartiere storico di Locarno.

Nasce così il progetto di Città Vecchia Locarno: un ambiente a misura d'uomo.

E' pure necessario ricordare il ruolo dell'Associazione Pro Città Vecchia.

La Pro Città Vecchia è un'associazione nata negli anni 1970, che si prefigge di tutelare gli interessi della Città Vecchia di Locarno, favorendone lo sviluppo a livello economico, culturale, turistico, architettonico e ambientale.

Rispondendo ad un'esigenza del quartiere la Pro Città Vecchia ha avviato un progetto finalizzato a migliorare la qualità della vita degli abitanti e rivitalizzare il quartiere e le proprie attività commerciali a beneficio della cittadinanza di Locarno e del turista.

Il progetto è il primo caso concreto di Agenda 21 locale in Cantone Ticino.

E' stato costituito un gruppo di lavoro composto dalle seguenti persone:

- Jean Claude Morinini Ufficio tecnico comunale
- Fabio Pedrazzini Pro Città Vecchia
- Massimo Lafranchi Gruppo Mobilità
- Franco Fiori Commercianti
- Nadia Pellegrini Negozianti
- Edo Bergonzoli Esercenti
- Thomas Ron Gruppo di interesse giovani
- Michele Bardelli Gruppo di interesse abitanti

Coordinatrice del gruppo di lavoro era l'arch. Elisabetta Dei.

Il piano di azione aveva lo scopo di proporre delle soluzioni a breve, medio e lungo termine.

Molteplici gli argomenti trattati, e meglio:
riqualificazione degli spazi
moderazione del traffico
parcheggi
accessi da Piazza Grande
valorizzazione dei Beni Culturali
informazione ai turisti
possibilità di finanziamento per la messa in pratica di progetti e azioni concrete

Valutazioni politiche e tecniche del MM

Il MM è chiaro circa gli intendimenti politici dell'Esecutivo, e ci basterebbe a tal riguardo rinviare al messaggio medesimo.

Va ricordato che il messaggio prevede una moderazione del traffico e non una pedonalizzazione.

Gli aspetti puramente tecnici sono indicati nel messaggio, nell'allegata planimetria e sono stati più volte spiegati in occasione dei vari incontri organizzati con le commissioni, con i partiti, ecc.

Meritano di essere comunque riassunti gli obbiettivi principali:

1. dissuadere il traffico di transito
2. favorire la coesistenza tra pedoni-veicoli- biciclette
3. moderare il traffico veicolare
4. accrescere sicurezza di tutti gli utenti
5. migliorare la qualità del quartiere

Nessuno, ovviamente, può dirsi contrario agli obbiettivi sopra elencati.

Le basi del progetto sono invece le seguenti:

1. mantenimento gestionale circolazione attuale
2. mantenimento gestione e offerta posteggi attuali
3. interventi fisici contenuti
4. costi ridotti d'attuazione

Va da sé che con investimenti contenuti non si possono mirare obbiettivi particolarmente incisivi. E' comunque evidente che in concreto, con un costo minimo, si ottiene un risultato pregevole.

Una osservazione politica si impone.

Non è corretto, come taluni fanno, errando, considerare il messaggio una soluzione di compromesso, che può accontentare gli uni e gli altri. Ritenere il messaggio un semplice compromesso, connotato negativamente, significa svilire la portata dello stesso.

Il messaggio è ben altro: si tratta di un progetto che nasce dalla base, ovvero dalle discussioni e dalle proposte scaturite da tutti gli attori interessati.

Viste le molteplici discussioni sviluppatesi attorno al tema della Zona Incontro, e per tutti i motivi indicati nel presente rapporto, alla Commissione della Gestione preme che il Municipio abbia a confermare che tale progetto non debba sin dall'inizio ritenersi una soluzione definitiva.

Valutazioni finanziarie del MM

Le valutazioni di ordine finanziario nell'ambito di simili messaggi rivestono un'importanza secondaria, rispetto alla chiara valenza politica del tema.

E' comunque opportuno sottolineare che il credito richiesto risulta ridotto, per rapporto al risultato. Sul tema si dirà ancora nel seguito del rapporto.

Vale la pena ricordare che dei CHF 250'000.- richiesti ben CHF 50'000.- (pari ad 1/5 dell'opera) verranno verosimilmente finanziati del Fondo Svizzero del Paesaggio (FSP).

Il costo per la segnaletica e la pavimentazione ammonta complessivamente a circa CHF 100'000.-; trattasi di costi di mercato.

Il resto del credito richiesto è destinato agli elementi di arredo, opere da giardiniere, e onorari e spese varie.

Con particolare riferimento a queste ultime poste, che contribuiscono a rafforzare il progetto finale, va precisato che le stesse possono assolutamente essere inserite anche in un futuro discorso di pedonalizzazione se dovesse formarsi una volontà politica maggioritaria in questa direzione.

Riflessioni varie in ordine sparso

All'interno della Commissione della Gestione si è riflettuto su vari temi controversi in relazione al MM.

Alcuni di questi temi vengono qui esposti in ordine sparso.

per certi commissari é un vero peccato che vengano mantenuti (seppur con una diversa disposizione) i posteggi in Piazza S. Antonio; si tratta di una Piazza magnifica e, adibirla a posteggio, significa svuotarla del suo significato di Piazza e soprattutto toglierle la sua bellezza; taluni commissari non trovano razionale che si mettano delle piante nella Piazza S. Antonio; le piante non sono caratteristiche di questa Piazza (e difatti oggi non ce ne sono) e disturbano l'estetica architettonica; le piante possono pure rappresentare un ostacolo alle manifestazioni che si svolgono nella Piazza;

lo stesso discorso vale per quanto concerne la Piazza S. Francesco;

per altri commissari è doveroso rimarcare che il progetto di arredo non prevede alcunché in relazione alla Piazza Respini, che, si ricorda, confina con una Chiesa magnifica. La Piazza oggi è adibita a posteggio e a centro raccolta rifiuti, e non si presta nessuna cura affinché venga finalmente e giustamente abbellita; gli unici a non dimenticarsene sono gli irriducibili sprayer;

per taluni potrebbe essere interessante prevedere dei parcheggi autorizzati (con contrassegno) come ad esempio già stabilito nel quartiere Rusca; questo modo di procedere permette di "riservare" dei parcheggi e può rappresentare un valido deterrente al transito veicolare nel Centro Storico;

per alcuni commissari il progetto di Zona Incontro non è stato correttamente coordinato in tutti i suoi aspetti con il Piano Viario; si cita come esempio le direzioni di marcia previste per la Via Marcacci e per la Via delle Monache che potranno anche ripercuotersi in definitiva con un maggior traffico di transito su Via Borghese.

Con il presente rapporto, che viene sottoscritto dalla Gestione all'unanimità, si è inteso riassumere varie tesi dei singoli commissari.

E' determinante che il rapporto possa essere considerato il riassunto di tutte le argomentazioni dei commissari, a conclusione del loro dibattito interno, anche se talune non hanno trovato, e non trovano, il consenso di tutti i membri.

Con questo modo di procedere si riesce a proporre un rapporto compatto che, ovviamente, rappresenta una segnale politico importante.

La Commissione della Gestione ritiene assai difficile proporre nell'ambito del presente rapporto degli emendamenti a questo messaggio.

In primo luogo, poiché il MM è il frutto di decisioni prese tra i vari attori interessati.

In secondo luogo, poiché delle modifiche proposte devono pure essere ancora sottoposte all'ingegnere del traffico che si è occupato della zona nel suo complesso.

In terzo luogo, poiché si corre il rischio che le modifiche richieste non siano tecnicamente possibili con un rapporto della Commissione della Gestione che deve affrontare il MM dal profilo finanziario.

Premesso quanto sopra, alla Commissione della Gestione preme che il Municipio tenga in debita considerazione nella fase esecutiva del progetto, le proposte sopra elencate.

Pedonalizzazione?

Inevitabilmente l'esame del MM ha riproposto i dibattiti tra i fautori e gli oppositori della pedonalizzazione.

Ora, di certo l'applicazione della Zona Incontro servirà a tutti per una riflessione, che dovrà avvenire a breve, circa la pedonalizzazione.

L'introduzione della Zona Incontro deve essere intesa come intervento sperimentale. Secondo le leggi applicabili entro 1 anno dall'entrata in vigore della nuova segnaletica, il Comune dovrà valutare la situazione e confermare il raggiungimento effettivo degli obiettivi ricercati; in caso contrario occorrerà valutare gli accorgimenti necessari per migliorare e correggere i difetti.

In ogni caso, appare evidente che il tema della pedonalizzazione del Centro Storico deve assolutamente essere affrontato in parallelo con quello della Piazza Grande e dell'assetto viario generale (parcheggi e circolazione) della Città.

Oggi, purtroppo, o per taluni, per fortuna, la decisione per una pedonalizzazione non è ancora politicamente matura.

Di certo la Zona Incontro servirà a tutti (politici, abitanti e commercianti) per riflettere al proposito.

Proposta di aumento degli investimenti per il verde, l'illuminazione, la pulizia in generale e ogni altra misura atta a rendere attrattiva la Città

Con il MM in oggetto abbiamo avuto modo di constatare con indubbio piacere che, con uno sforzo finanziario minimo, se ben mirato, si possono raggiungere ottimi risultati.

L'arredo urbano (piante, fioriere, panchine, ecc.) proposto ne è da esempio; con poco si dà di certo un maggior valore in tutti i sensi al Centro Storico.

Il tutto va poi correlato con il potenziamento dell'illuminazione che sta avvenendo a tappe in Città Vecchia, con gli investimenti privati degli abitanti per restaurare i loro immobili, ecc.

Tutto quanto elencato rende la Città Vecchia sempre più attrattiva.

Non si dimentichi che nel Centro Storico abitano circa 1'500 persone e vi sono circa 120 commerci (negozi ed esercizi pubblici).

Il Centro Storico di ogni città generalmente rappresenta un punto forte per attirare cittadini e turisti alla scoperta di beni culturali, architettonici, luoghi tipici, ecc.

Ora, si approfitti del presente rapporto per proporre al Municipio di dedicare, allorquando procederà alla vendita dei beni immobili di sua proprietà, una parte del ricavato, ad opere di arredo verde, d'illuminazione e di pulizia in generale, come pure ad ogni altra misura atta a rendere attrattiva la nostra Città.

Si rileva al proposito che sottrarre, ad esempio CHF 100'000.-, alla prospettata diminuzione del debito pubblico, può essere altrettanto politicamente valido.

Rapporti tra la Commissione della Gestione e la Commissione del Piano regolatore

La Commissione della Gestione è stata incaricata di esaminare il MM n. 35, trattandosi di una richiesta di credito.

Sul tema si è pure chinata la Commissione della Pianificazione; a dire il vero non è noto se quest'ultima sia stata in concreto delegata all'esame del messaggio.

Va sottolineato che il MM propone delle misure di polizia e non già pianificatorie. Vi sarebbero pertanto preliminarmente dei dubbi sulla competenza della Commissione della pianificazione.

Ciò è comunque di secondaria importanza.

Fondamentale è invece che si abbia a fare un'approfondita analisi politica: più commissioni sono coinvolte, maggiore è l'approfondimento e il dibattito politico.

La Commissione della pianificazione non ha saputo o meglio, voluto, fare un esame congiunto del MM con la Commissione della Gestione. E ciò, sebbene vi fosse un'esplicita richiesta in tal senso. Sarebbe difatti stato interessante fare una riunione tra le due commissioni, ad esempio alla presenza del professionista incaricato dal Municipio.

Così purtroppo non è stato.

Conclusioni

Per tutti i motivi esposti, i sottoscritti commissari della Gestione invitano i colleghi del lodevole Consiglio Comunale ad aderire alle conclusioni del MM in oggetto, ritenuto l'invito esplicito all'Esecutivo, affinché tenga in debita considerazione le proposte e le riflessioni di cui sopra.

Con ossequio.

(f.to)

Respini Massimo, relatore

Ronnie Moretti

Mauro Cavalli

Fabio Sartori

Luca Giudici

Elena Zaccheo

Roco Cellina

Gianbeato Vetterli